

Una partita di droga da quattro miliardi

PALERMO - Cosa nostra chiese una somma tra 13 e 14 miliardi di lire a Marcello Dell'Utri. Una cifra che serviva per finanziare un traffico internazionale di stupefacenti dalla Colombia. E Dell'Utri, secondo il collaboratore di giustizia Vincenzo La Piana, diede la sua disponibilità». Lo ha detto ieri mattina il pm Mauro Terranova - tornato in aula dopo circa due anni - aprendo la nona udienza dedicata alla requisitoria nel processo a Marcello Dell'Utri, accusato di concorso esterno in associazione mafiosa. Terranova ha ricordato le dichiarazioni di La Piana, secondo il quale le richieste della famiglia mafiosa di Porta Nuova a Dell'Utri sarebbero state veicolate dal genero di Vittorio Mangano, e dallo stesso La Piana. Tra il 1995 e il 1997 - ha detto il Pm - risultano tre incontri tra Dell'Utri e Vincenzo La Piana. Due di questi incontri sarebbero avvenuti a Milano». Nel corso di uno di questi - ha sostenuto Terranova - Dell'Utri avrebbe anche subito pressioni perchè si interessasse al trasferimento di Vittorio Mangano dal carcere di Pianosa a quello di Termini Imerese, a causa delle sue cattive condizioni di salute.

Mangano, malato di tumore, è ritorto in carcere due anni fa.

Decisivo - secondo l'accusa - sarebbe stato il terzo presunto incontro tra il senatore azzurro e La Piana, avvenuto il 4 novembre del 1996, a cui avrebbe partecipato anche Enrico Di Grusa. Fu Vittorio Mangano direttamente dal carcere - ha affermato il Pm - ad acconsentire al finanziamento da quasi 4 miliardi per il traffico di droga dalla Colombia alla Sicilia» .

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS